

TRIBUNALE DI BARI
SEZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

Domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore
ex art. 67 e ss Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14

La sottoscritta _____ (c.f. _____), nata il
a _____ (BA) ed ivi residente alla Via _____

c o a d i u v a t a

dall'Avv. Angela Monica De Meo, del Foro di Bari, con studio sito in Bari alla via Putignani n. 56 (ove la scrivente istante elegge domicilio ai fini della presente procedura), nominata Professionista con funzioni di Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 15, comma 9, Legge n. 3/2012, con decreto del 19/02/2019 nel procedimento n. 700/19 R.G. Tribunale di Bari - sez. Volontaria Giurisdizione;

p r e m e s s o

- che il 26/10/2007, l'odierna istante otteneva dall'INPDAP, con contratto a rogito del Notaio Filomena Barbera, Rep. n. 77309, Racc. n. 2310, concessione di mutuo ipotecario per l'estinzione di un mutuo bancario, dell'importo di € 110.642,06 per 15 anni al tasso fisso del 3,20% (diminuito al 2,95% in seguito alla determinazione n. 64 del 24/06/2015, con cui il Presidente dell'Istituto ha autorizzato l'applicazione ai contratti di mutuo ipotecario edilizio erogato agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali del tasso di interesse del 2,95%);
- che le parti pattuivano (art. 2) che la restituzione del mutuo sarebbe avvenuta con il metodo dell'ammortamento a rate costanti in quindici anni, a decorrere dall'1/01/2008 sulla base di trenta semestralità posticipate, pari ad € 4.664,33 ciascuna, comprensive di quota capitale e quota interessi al tasso annuo effettivo fisso del 3,20%, I.S.C. (Indicatore Sintetico di Costo), pari al 3,27%;
- che con decorrenza dall'1/01/2012, per effetto della soppressione dell'INPDAP, l'INPS quale successore universale del predetto Istituto, è subentrato nel diritto di credito e restituzione dell'importo dato a mutuo;
- che la deducente, a causa di vicissitudini legate alla situazione lavorativa del marito, successive al 26/10/2007, che hanno prima diminuito e poi fatto venir meno i di lui guadagni mensili, costituenti entrate imprescindibili per far fronte alla restituzione di

un mutuo che sostanzialmente richiedeva una disponibilità di € 777,38 mensili, a partire dalla scadenza n. 13 del 06/2014, non è più riuscita ad onorare il pagamento delle rate mensili posticipate semestrali; difatti, la sottoscritta, a seguito delle serie difficoltà economiche derivate dalla notevole riduzione dei guadagni del proprio marito (in un momento in cui i nostri figli erano entrambi minori e bisognosi di spese per vitto, igiene, vestiario, scuola, senz'altro prioritarie rispetto ad ogni altra) ha dovuto farsi carico dell'intero menage familiare (cosa che l'ha portata a dover contrarre dei finanziamenti di cui si dirà più precisamente nel seguito della presente istanza);

- che, nello specifico, il marito della sottoscritta ha prestato attività di lavoro part-time come dipendente della società _____ sino all'anno 2007, anno a partire dal quale i di lui guadagni diminuivano gradualmente sino a cessare totalmente alla fine dell'anno 2011; purtroppo anche la ditta individuale dallo stesso avviata, sempre nel settore della sicurezza e prevenzione antincendio, non è stata foriera dei guadagni sperati, tanto che l'attività dell'omonima ditta individuale è cessata il 31/12/2018;
- che l'INPS, stante l'intervenuta morosità, formalizzata dall'Istituto con nota prot. 36084 del 29/01/2016, ha comunicato la risoluzione del contratto con deter. dirig. n. 13 del 28/01/2016 per il mancato versamento delle rate n. 13, 14, 15 e 16;
- che, di conseguenza, il 06/11/2018, alla scrivente è stato recapitato avviso della notifica di un atto di precetto, avente ad oggetto la richiesta di pagamento dell'importo di € 81.289,73 oltre interessi, riveniente dalla somma dei seguenti importi: € 58.109,75 per capitale residuo al 28/01/2016; € 131,50 per inter. 31/12/2015 - 28/01/2016 al 2,95%; € 18.821,86 per importo totale rate non versate; € 907,36 per interessi di mora rate non versate; € 3.319,26 per penale 3%;
- che il debito nei confronti dell'I.N.P.S. alla data del 17/11/2023, così come precisato dall'Istituto, ammonterebbe ad € 109.300,96 ovvero ad € 98.881,59 per i motivi indicati nella Relazione particolareggiata dell'OCC alla quale si rinvia;
- che, come accennato in precedenza, stanti le difficoltà lavorative del proprio marito, mossa dall'esigenza di sostenere economicamente la propria famiglia per far fronte alle ordinarie spese quotidiane, la sottoscritta si vedeva costretta -via via nel tempo- a stipulare n. 3 contratti di finanziamento con le società:

- Fides S.p.A. (p. IVA 0092261007) in data 06/10/2014, finanziamento che è stato estinto nell'anno 2019;
- I.B.L. Banca S.p.A. (p. IVA 00452550585) in data 06/03/2018, avente ad oggetto contratto di mutuo verso cessione del quinto dello stipendio, scadenza fissata al 30/05/2028 - importo rata mensile € 300,00;
- I.B.L. Banca S.p.A. (p. IVA 00452550585) in data 15/02/2019, avente ad oggetto contratto di mutuo verso prestito con delega contratto di finanziamento, con scadenza fissata al 30/03/2029 - importo rata mensile € 320,00;
- che il credito residuo vantato dalla I.B.L. Banca, così come dalla stessa quantificato alla data del 07/11/2023, è pari ad € 43.412,64; tuttavia, poiché a tutt'oggi la sottoscritta sta provvedendo al pagamento mensile dei ratei di finanziamento, la debitoria nei confronti della I.B.L. Banca S.p.A. da considerare ai fini dell'esecuzione della presente procedura, deve essere ricalcolata al momento dell'eventuale omologazione del piano, tenuto conto dei ratei versati medio tempore;
- che il debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate è stato totalmente estinto attraverso la definizione agevolata (cd. rottamazione quater) dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate - Serv. Riscossione, mediante pagamento dell'importo di € 1.898,16 in data 25/09/2023, al quale ha fatto seguito il pagamento di € 167,43 il 21/11/2023 relativo ad un avviso non compreso nella c.d. rottamazione quater;
- che, pertanto, i debiti contratti dalla scrivente alla data di sottoscrizione della presente, sono così quantificati e suddivisi:

creditore	privilegio ipotecario	chirografo
I.N.P.S.	€ 98.881,59	
IBL Banca SpA		€ 43.412,64

- che, attualmente, l'esponente sta percependo uno stipendio di circa € netti al mese, in qualità di dipendente pubblico con contratto a tempo indeterminato

riesce a far fronte alle spese di sostentamento del nucleo familiare e si trova nella impossibilità di pagare la rata di mutuo, con la conseguente definitiva incapacità ad adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;

- che il nucleo familiare dell'odierna istante è attualmente composto da tre persone (la sottoscritta, il proprio coniuge ed il figlio _____), atteso che da qualche tempo l'altro figlio _____ ha trasferito altrove la propria residenza;
- che alle spese del nucleo familiare viene fatto fronte con lo stipendio dell'odierna istante, atteso che da un lato il coniuge della sottoscritta risulta attualmente disoccupato e non percepisce alcun importo mensile (disoccupazione/reddito di cittadinanza), dall'altro il figlio Emanuele risulta occupato in lavori stagionali e, dunque, non economicamente indipendente;
- che la scrivente è proprietaria esclusiva, della sola casa coniugale con box pertinenziale, sita in _____ identificata in catasto come segue:

- che la sottoscritta è proprietaria di un unico mezzo di trasporto: autovettura Citroen C3 GLP/benzina targata _____, immatricolata in data _____
- che, infine, l'istante ha prestato fideiussione in favore del proprio marito per un finanziamento da lui contratto il 20/03/2008 con l'Istituto di Credito Banca Monte dei Paschi di Siena, dell'importo di € 40.000,00 per l'acquisto e la ristrutturazione di un locale ad uso deposito, fideiussione prestata fino all'importo di € 48.000,00; tale finanziamento sarà soddisfatto integralmente dal debitore principale _____ al di fuori del piano del consumatore;

c o n s i d e r a t o

che l'istante possiede la qualità di consumatore, nell'assenza di altra esdebitazione nei 5 anni precedenti, o di altre due volte in assoluto e nell'assenza di colpa grave, dolo o frode nella determinazione del sovraindebitamento;

che nessuna procedura esecutiva risulta iscritta a carico della scrivente;

che ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare della ricorrente e della proposta di distribuzione delle somme ai creditori, il reddito della odierna deducente -senza tener conto della delega e delle cessioni di quinto-ammonta a circa € 1.870,00 mensili;

che la sottoscritta, previa revoca dei prelievi di stipendio da parte dei creditori sopra menzionati e suddivisione in classi dei creditori ex art. 7 L. 3/2012 nonché art. 67, intende porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento in cui versa, proponendo il pagamento, dilazionato nel termine di 144 mesi, così diviso e tenuto conto del fabbisogno mensile del proprio nucleo familiare pari a circa € 960,00 circa:

- ✓ pagamento integrale dell' O.C.C.;
- ✓ pagamento integrale a favore del creditore ipotecario INPS dell'importo di € 98.881,59 mediante il versamento di un rateo mensile pari ad € 900,00 ;
- ✓ pagamento parziale nella misura del 50% dei creditori chirografari, mediante il versamento di un rateo mensile di € 900,00;

c h i e d e

che l'On. Tribunale adito voglia:

- accogliere la domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14;
- disporre, fino alla conclusione del procedimento, il divieto delle azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della sottoscritta istante nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati.

Così come previsto dalle norme vigenti, la presente istanza viene depositata dall'OCC Avv. Angela Monica De Meo, unitamente alla di Lei relazione particolareggiata ed ai documenti nella stessa indicati, riepilogati come da separato indice.

* * * * *

La sottoscritta autorizza l'invio di qualsivoglia comunicazione relativa alla procedura all'indirizzo PEC: angide@pec.giuffre.it dell'Avv. Angela Monica De Meo, in qualità di Organismo di Composizione della Crisi.

* * * * *

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 comma V della L. 488/1999, come modificato dal D.L. 28/2002 e s.m. e i., si dichiara che il valore della procedura è di euro 142.294,23 e che il contributo unificato dovuto in misura fissa ammonta a 98,00 euro.

Castellana Grotte, 12 febbraio 2024

 _____ 21